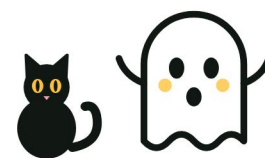


BU! La Conta dei Fantasm



10-15 minuti

aula

classe intera

zero materiale

classi 2^a-5^a

In una riga. Didattico: riconoscere i multipli di un numero mentre si conta. Motorio: marcia sul posto, salto con arresto, ritmo.

⚡ La Pausa 3-5 minuti

Tutti in piedi accanto al banco.

- 1 «Marciamo sul posto e contiamo insieme: un numero per passo.»
- 2 «Stanotte i fantasmi abitano nella tabellina del 3. Quando arriva un numero del 3, non ditelo: saltate a piedi pari, braccia in alto, e dite BU! con la voce da fantasma: forte sì, urlato no.»
- 3 «Uno, due, BU! Quattro, cinque, BU!...» fino a 30.
- 4 Ricomincia con un'altra tabellina, e marcia un po' più veloce: il fiato deve salire.

1 · 2 · **BU!** · 4 · 5 · **BU!** · 7 · 8 · **BU!** ...



📖 La Lezione 10-15 minuti

- 1 **Di banco in banco.** Come nella pausa, ma ognuno dice un solo numero, in piedi al suo posto: si parte dal primo banco e si va fila per fila. Chi tocca un numero del 3 salta e dice BU! Gli altri stanno fermi e ascoltano; se uno sbaglia, la sua fila lo aiuta e si va avanti.
- 2 **I fantasmi alla lavagna.** Arrivati a 30, la classe ti detta i numeri che erano BU: 3, 6, 9, 12... È la tabellina del 3: l'hanno costruita loro.
- 3 **Due fantasmi insieme.** Si aggiunge il gatto nero, che si acquatta: sui numeri del 2 ci si accovaccia e si dice MIAO. E il 6? Sta in tutte e due: MIAO-BU! Giù e poi su.
- 4 **Di nuovo alla lavagna:** quali erano MIAO-BU? 6, 12, 18, 24, 30: stanno in tutte e due le tabelline, sono la tabellina del 6. (In 4^a-5^a dagli il nome: multipli comuni.)
- 5 **Il ritorno.** Conto alla rovescia da dieci, a voce sempre più bassa: a zero, fantasmi seduti e zitti.

FACILE (2^a) · tabellina del 2 o del 5, conta in coro tutti insieme, fino a 20.

DIFFICILE (4^a-5^a) · tabellina del 3 (BU) e del 4 (MIAO) insieme, fino a 30: il 12 e il 24 sono MIAO-BU. Oppure la conta all'indietro da 40.

Chi non salta: alza le braccia di scatto e dice BU. Decide lo stesso, cambia solo la parte del corpo.

🎓 Il consiglio del prof

Il momento prezioso è l'attimo prima del salto: il bambino deve sapere che il numero sta arrivando, non accorgersene dopo. Chi salta in ritardo sta ancora contando uno per uno: per lui la tabellina è una fila di numeri, non ancora una scala da salire a passi di tre. Ascolta anche i silenzi: se su un numero esitano tutti (il 21, il 27), quello è il numero da riprendere domani.